

razione formale, nel quale è stato riportato anche quanto ha formato oggetto della precedente delibera del 24 luglio 1941, allo scopo di raccogliere in unico provvedimento le decisioni in merito alle richieste della Società. La detta deliberazione ha già dato parere favorevole al Comitato permanente in adunanza 26 corr.:

"Il Consiglio,
 voluta la relazione del Direttore generale circa la richiesta della Società An. Fabbrica Italiana Lavatorie Occhiali - Pieve di Cadore, tendente ad ottenere il riconoscimento dell'accollo di mutuo concesso alla Soc. in raccomandata per azioni "Fabbrica Italiana di Occhialeria G. Carquel e P." e al Cav. G. Carquel, pro-indirizzo, in dipendenza del contratto 10 dicembre 1928 a rogito Notaro Guispi, registrato a Roma il 24 detto al n. 904, vol. 480 nonché la liberazione dall'ipoteca degli immobili li appresso descritti, autorizza il Direttore generale cav. di opr. or. dr. Ignazio Giordani o, in sua vece, il Vice direttore generale opr. uff. dr. Marino Marinelli, con esplicita facoltà di firmare e stipulare da solo:
 1°) a stipulare gli atti e contratti necessari per riconoscere la Soc. An. Fabbrica Italiana Lavatorie Occhiali - Pieve di Cadore, quale acollataria del debito residuo della Soc. G. Carquel e P., verso l'Istituto Naz. delle Assicurazioni, in dipendenza del contratto di mutuo 10 dicembre 1928, a rogito Guispi, determinando la decorrenza della data di accollo e l'importo di detto residuo debito, autorizzando la riduzione del tasso di interesse del mutuo